



## LA GRANDE GUERRA - REQUIEM IN MEMORIAM

*Opera di Marco Taralli e Maurizio Dones, commissione dal Comitato Lampada della Pace. Sarà eseguita in prima assoluta a Monte Berico sabato 27 ottobre alle ore 21.*

Dal dialogo tra Fabbian e il Comitato “Lampada della Pace”, grazie all’interessamento di Padre Giuseppe Zaupa, nasce la commissione dell’opera ai compositori Marco Taralli e Maurizio Dones. **“La Grande Guerra - REQUIEM In Memoriam” sarà eseguito, in prima assoluta, la sera del sabato 27 ottobre alle ore 21, nella Basilica di Monte Berico.** Protagonisti di questo appuntamento saranno un coro di oltre 80 componenti, che include la Schola Poliphonica Santuario di Monte Berico e le voci bianche del Coro Giovanile Città di Schio, oltre a tre solisti (il soprano Naoka Ohbayashi, voce celeste, il tenore Matteo Mezzaro, il basso Alberto Spadarotto), all’Orchestra “Gli Archi Italiani”, con primo violino Matteo Marzaro, e al campanaro Livio Zambotto. La grandiosa composizione prevede infatti di valorizzare le ricchezze del Santuario, includendo le 15 campane in dotazione e il grand’organo Mascioni, suonato da Denis Zanotto. Dirigerà il M° Silvia Fabbian. Presenta la serata Liliana Boni.

Silvia Fabbian aveva già lavorato con Taralli e Dones, nel 2014, per l’esecuzione a Bergamo di un’opera per cori, soli e orchestra dedicata ai caduti della Grande Guerra. Si trattava di uno dei primi eventi artistici che hanno segnato l’apertura delle celebrazioni del centenario. Nasce in quella occasione l’idea di realizzare un’opera in memoria, pensata appositamente per il Santuario di Monte Berico di Vicenza.

«Quest’opera, dal titolo “La Grande Guerra - REQUIEM In Memoriam” - afferma Silvia Fabbian - è il naturale proseguimento del primo lavoro e chiude un ciclo che abbraccia l’intera celebrazione del centenario. L’esecuzione del Requiem segnerà l’apice dei festeggiamenti, che ruotano attorno alla Lampada della Pace, il segno tangibile di questa memoria, che il Comitato ha voluto per Vicenza.»

Un Requiem che muove nel solco della tradizione, mettendo in musica l’intera Messa del rito liturgico cattolico, includendo la sequenza “Dies irae”, ma mostra la sua natura contemporanea, per alcune scelte compositive innovative. In particolare colpisce il riferimento alla luce, con un significato che va oltre il senso di compianto per i caduti, e propone piuttosto il tema della speranza per il futuro. Non a caso, l’organico voluto dagli autori include il coro di voci bianche, ad affiancare, con un colore inedito, l’ensemble a quattro voci miste. Tra i solisti figura una “voce celeste” di soprano, assieme a tenore e basso. La scrittura di Taralli e Dones dà centralità al coro con un’orchestrazione dalle interessanti scelte contemporanee che si integrano sempre alla densità del testo. Il risultato è di grande coinvolgimento dell’ascoltatore, cui si vuole trasmettere un senso di luminosità e di elevazione spirituale.

Un cenno particolare meritano le campane di Monte Berico. Livio Zambotto da raccoglie l’eredità dei maestri campanari vicentini. La scuola campanaria di Monte Berico festeggia i cento anni della nascita, avvenuta proprio durante la Guerra che sottraeva gli uomini dalle loro incombenze civili e religiose. Si cominciò così a far suonare le campane ai ragazzini, appena quattordicenni, per sostituire gli uomini chiamati al fronte.

Ad incipit del Requiem suoneranno le campane, con una sequenza composta appositamente, una nuova melodia che diventerà familiare ai Vicentini, perché la si inizierà a sentire nell’aria a partire dal 20 ottobre.

## **La Grande Guerra - REQUIEM In Memoriam**

Per soli, coro misto, coro di voci bianche, organo, orchestra e campane  
Musica di Maurizio Dones e Marco Taralli

*direttore* Silvia Fabbian

*orchestra* "Gli Archi Italiani"  
*primo violino* Matteo Marzaro

*voce celeste* Naoka Ohbayashi  
*tenore* Matteo Mezzaro  
*basso* Alberto Spadarotto

Schola Poliphonica Santuario di Monte Berico - maestro del coro Silvia Fabbian  
Coro Giovanile Città di Schio - maestro del coro Stefania Lanaro

*organo* Denis Zanotto  
*campanaro* Livio Zambotto